



**COMUNE DI MARANO PRINCIPATO**  
(Provincia di Cosenza)

# **Regolamento comunale sui “Controlli interni”**

(articoli 147, 147 bis e 147 quinquies del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267)

---

**Regolamento comunale sui “Controlli interni”**

(articoli 147, 147 bis e 147 quinquies del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267)  
Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 13/03/2013

## INDICE

	Pag.
Art. 1 Oggetto del controllo	3
Art. 2 Soggetti del controllo	3
Art. 3 Tipologie dei controlli	4
Art. 4 Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile	4
Art. 5 Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile	4
Art. 6 Controllo sugli equilibri finanziari	5
Art. 7 Controllo sull'andamento della gestione	6
Art. 8 Entrata in vigore	6

---

### **Regolamento comunale sui "Controlli interni"**

(articoli 147, 147 bis e 147 quinquies del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267)  
Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 13/03/2013

## **Articolo 1 OGGETTO DEL CONTROLLO**

1. Il presente regolamento individua e definisce strumenti e modalità dei controlli interni disciplinati dagli articoli 147, 147 bis e 147 quinquies<sup>1</sup> del Decreto Legislativo 267 del 2000, in modo che siano garantiti, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

2. Il presente regolamento ha ad oggetto:

- a) La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati conseguiti;
- b) La valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) La costante verifica degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interna.

## **Articolo 2 SOGGETTI DEL CONTROLLO**

1. Sono soggetti del Controllo Interno:

- a) il Segretario Comunale che si avvale di dipendenti, dallo stesso, appositamente individuati;
- b) il Responsabile del Settore Finanziario;
- c) i Responsabili dei Servizi interessati;
- d) il Revisore dei Conti.

2. Le attribuzioni di ciascuno dei soggetti di cui al comma precedente sono definite dal presente Regolamento, dallo Statuto dell'Ente, dal Regolamento di contabilità vigente, dalle altre norme in materia di controlli sugli enti locali.

---

<sup>1</sup> Il DECRETO-LEGGE 10 ottobre 2012, n. 174 (in G.U. 10/10/2012, n.237) , convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 (in S.O. n.206, relativo alla G.U. 07/12/2012, n. 286), ha disposto (con l'art. 3, comma 1, lettera d)) l'introduzione dell'art. 147-quinquies.

### **Articolo 3**

#### **TIPOLOGIE DEI CONTROLLI**

1. Sono disciplinate dal presente regolamento le seguenti tipologie di controllo:

- a) Controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- b) Controllo sull'andamento della gestione;
- c) Controllo sugli equilibri finanziari.

### **Articolo 4**

#### **CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE**

1. Nella fase preventiva di formazione degli atti:

- a) Il Responsabile del servizio interessato rilascia sugli atti di sua emanazione un parere di regolarità tecnica che attesti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- b) Il Responsabile del Servizio Finanziario rilascia il parere di regolarità contabile ed appone il visto attestante la copertura finanziaria sugli atti che comportino impegni contabili di spesa ai fini della loro esecutività, controlla gli equilibri generali di bilancio.

2. Le proposte di deliberazione sottoposte alla Giunta ed al Consiglio sono corredati dei pareri di cui al comma 1 lettera a), e, qualora comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del parere del Responsabile del servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile.

### **Articolo 5**

#### **CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE**

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato mediante controllo a campione sulle determinazioni di impegno di spesa, sui contratti e gli altri atti amministrativi.

2. Il controllo è effettuato dal Segretario Comunale coadiuvato da dipendenti appositamente individuati e verte sulla competenza dell'organo, sull'adeguatezza della motivazione, sulla completezza dell'istruttoria, sulla regolarità delle procedure eseguite, sul rispetto dei

---

#### **Regolamento comunale sui "Controlli interni"**

(articoli 147, 147 bis e 147 quinquies del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267)

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 13/03/2013

tempi, sulla correttezza formale dei provvedimenti emessi, sul rispetto di leggi, regolamenti e normative in generale.

3. Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto in modo casuale, con cadenza semestrale, ed è pari ad almeno il 5% del complesso dei documenti di cui al comma 1 riferiti al semestre mese precedente.

4. Il Segretario Comunale - eventualmente coadiuvato dai dipendenti di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) - effettua i controlli di cui al comma 2 del presente articolo, sul complesso dei documenti estratti, entro 60 giorni dalla scadenza del semestre oggetto di controllo. L'esame può essere esteso agli atti dell'intero procedimento; gli uffici, oltre al provvedimento oggetto di controllo, dovranno trasmettere la documentazione loro richiesta

5. Le risultanze del controllo sono trasmesse a cura del Segretario Comunale con apposito referto semestrale ai Responsabili di Settore, anche individualmente, unitamente alle direttive alle quali conformarsi in caso di riscontrate irregolarità. Il referto e le direttive sono altresì trasmessi al Revisore dei Conti, al Nucleo di Valutazione, come documenti utili per la valutazione, e al Consiglio Comunale.

6. Il referto e le eventuali direttive sono trasmessi ai soggetti di cui sopra entro il mese successivo alla loro adozione.

## **Articolo 6**

### **CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI**

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile del Servizio finanziario, mediante la vigilanza dell'Organo di Revisione, e con il coinvolgimento attivo del Sindaco, della Giunta Comunale, del Consiglio Comunale, del Segretario Comunale e dei Responsabili dei servizi secondo le rispettive responsabilità.

2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato dal Regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

3. Il mantenimento degli equilibri finanziari è garantito dal Responsabile del Servizio finanziario sia in fase di approvazione dei documenti di programmazione, sia durante tutta la gestione.

4. Ogni scostamento rispetto agli equilibri finanziari o rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente, rilevato sulla base dei

---

#### **Regolamento comunale sui "Controlli interni"**

(articoli 147, 147 bis e 147 quinquies del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267)

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 13/03/2013

dati effettivi o mediante analisi prospettica, è segnalato dal Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art.153 comma 6 del d.lgs. n.267/2000.

## **Articolo 7**

### **CONTROLLO SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

1. Il controllo di gestione è diretto a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.
2. Il controllo di gestione è posto sotto la direzione del Segretario comunale dell'ente, che si avvale della collaborazione dei Responsabili di Settore.
3. L'attività di controllo è svolta secondo le modalità stabilite dal Regolamento comunale di contabilità e presuppone l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e le quantità e qualità dei servizi offerti.

## **Articolo 8**

### **ENTRATA IN VIGORE**

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore a decorrere dal 15° giorno dalla sua pubblicazione.

\*\*\*\*\*